

marellienio@gmail.com  
www.eniomarelli.com



## Vittime indifese del Covid-19

**C**on la fine delle vacanze, il ritorno alla routine lavorativa, colpisce più o meno tutti e non risparmia di certo i nostri cani e gatti che si ritrovano molte più ore a starsene da soli. Improvvisamente da un giorno all'altro si ritrovano referenti con l'umore sotto ai piedi oppure che strillano e sono già di corsa. Da un momento all'altro tutto cambia e il tempo che gli dedicavamo diminuisce drasticamente soprattutto dal punto di vista della qualità. Ciò che è successo nel fatidico 2020 è esattamente qualcosa di simile, solamente elevato all'ennesima potenza. Soprattutto col primo lockdown ci siamo ritrovati a stretto contatto e per mesi con i nostri figli e i nostri pet. Se da un lato la preoccupazione per quanto stava accadendo ha impegnato molte delle nostre energie, senza quasi accorgercene

**Tra gli indifesi che hanno pagato in prima persona, seppure insensibili al nuovo virus ci sono i nostri amici a quattro zampe, i nostri affezionati beniamini e compagni di vita. In tutte le situazioni in cui improvvisamente il tanto tempo passato insieme ai nostri cari, anche quelli pelosi, termina in modo repentino, la possibilità che si generi un disagio personale e che si rifletta sui nostri amici è un rischio tutt'altro che trascurabile.**

abbiamo passato molto più tempo con i nostri cari. Più o meno inconsapevolmente siamo stati fautori dell'arricchimento di un legame, favorendo un senso di appartenenza a cui soprattutto i cani hanno risposto con immediata prontezza. Improvvisamente il prezioso tempo condiviso, le ripetute passeggiate quotidiane con i cani felici e forse anche un po' stupiti è svanito. E questo vale anche per i gatti con cui abbiamo giocato, cacciato e poltrito per mesi, fianco a fianco.

I cani ci hanno permesso di uscire e passeggiare, prendere una boccata d'aria mentre il mondo si fermava cercando di dare un senso a quanto stava accadendo. I gatti hanno calmato e assorbito molte tensioni e si sono presi cura dei loro referenti con quella presenza discreta che solo i gatti sanno mettere in campo. Cosa è successo poi? Mi sono trovato di fronte ad un esercito di cani e gatti che mi raccontavano di un disagio profondo, che non potevano capire ed elaborare. Se il vostro pet dorme troppo, se ne sta isolato o mangia di meno ricordatevi di quanto state leggendo. Senza contare chi di loro ha cominciato a manifestare eccessivo nervosismo e aggressività, e molti altri invece sono andati a parare nelle azioni compulsive come il leccamento ossessivo e atteggiamenti simili. Tutto questo finalmente ha una spiegazione che sta convalidando quanto già in parte si era capito intuitivamente. Riusciremo a rivolgere in virtù di una nuova consapevolezza, maggiore sensibilità nell'approcciarci al mondo animale? Gli animali provano emozioni esattamente come noi umani: gioia, dolore, gelosia, rabbia, disagio. Gli animali sono dotati di una spiccata personalità e individualità.



Sono empatici nell'ambito della stessa specie, nei nostri confronti e verso specie diverse. Sappiamo inoltre che gli animali sono in grado di esprimere la loro vita emotiva attraverso varie forme di comunicazione, la maggioranza delle quali tuttavia ancora a noi sconosciute. Non si sa se gli animali sperimentano tutte le emozioni umane o se ne esistono alcune tutte loro, misteriose per l'uomo. Quando i lupi si riuniscono, scodinzolano e saltano avanti e indietro liberamente in cerchio, non stanno forse esprimendo felicità? Che dire degli elefanti quando si ritrovano, sventolano le orecchie emettendo un vocalizzo particolare di saluto: non è gioia? Non è dolore l'emozione che vivono gli animali quando vengono allontanati dal gruppo o l'atteggiamento abbattuto dopo la morte di un compagno, fino all'anoressia e per taluni lasciandosi morire? Come evidenziano gli studi di neuroetologia, abbiamo in comune con gli altri mammiferi e vertebrati, ma anche con gli uccelli, strutture cerebrali che sovrintendono a varie funzioni quali emozioni, comportamento e memoria a lungo termine. E non siamo i soli animali dai grandi cervelli: scimmie, elefanti, e cetacei (delfini e balene) hanno capacità mentali sufficienti per forme complesse di coscienza. Quando si dice che gli animali sono coscienti e intelligenti si intende che sanno cosa fare per adattarsi all'ambiente. Non sono automi guidati solo dall'istinto. Piuttosto pensano in modo attivo. Sono versatili, flessibili, coscienti e in grado di valutare come comportarsi in una data situazione. Nel luglio del 2012 un gruppo internazionale di scienziati ha sottoscritto "La dichiarazione di Cambridge sulla coscienza" nella quale si afferma che la maggior parte degli animali è cosciente e consapevole allo stesso livello degli esseri umani. Una proclamazione pubblica importante che, insieme alle numerose evidenze scientifiche attuali, dovrebbe indurre a fare un passo indietro rispetto alla nostra supponenza, a ripensarsi in relazione ai nostri simili, gli animali appunto. Riflettendo sul modo in cui ci rapportiamo a loro, rivedendo atteggiamenti di utilizzo, abuso, sfruttamento nei loro confronti viene da chiedersi: siamo davvero una specie così distinta e dispensata rispetto alle altre che popolano la Terra?



**I.R.M.S.O.**

Istituto Ricerca Medico Scientifica Omeopatica  
Scuola di Formazione e Perfezionamento in Omeopatia

# **MEDICINA OMEOPATICA CLASSICA HAHNEMANNIANA**

## **ONLINE - FAD**

**Direttore: Dr. Pietro Federico**  
**Vice Direttore: Dr. Pietro Gulia**

**ANNO ACCADEMICO 2021-2022**  
**Medici - Odontoiatri - Veterinari - Farmacisti**  
**Studenti di medicina dal V anno**

**Inizio: Sabato 16 ottobre 2021**  
**Termine: Sabato 4 giugno 2022**

## **Crediti ECM**

### **XXXIV CORSO TRIENNALE**

**Finalizzato alla formazione di esperti in grado di applicare  
l'autentica metodologia omeopatica classica hahnemanniana**

**Borse di studio**

### **23° CORSO ANNUALE DI PERFEZIONAMENTO**

**Rivolto a chi voglia approfondire la conoscenza della metodologia  
omeopatica classica hahnemanniana**

### **SEMINARI ECM DI FORMAZIONE CONTINUA**

**Tutte le figure professionali sanitarie**

### **PRATICA CLINICA OMEOPATICA**

**Programma della Scuola dichiarato rispondente ai requisiti di cui  
alla Delibera n° 51/98 del Consiglio Direttivo  
Ordine Provinciale di Roma dei  
Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri.**

**Attestato di Omeopata - Attestato di Perfezionamento  
Diploma Internazionale L.M.H.I.**

**Informazioni e iscrizioni: [www.irmso.it](http://www.irmso.it)  
cell 3666880147 - tel 0637893897 - fax 063611963  
[info@irmso.it](mailto:info@irmso.it)**